

8 SETTEMBRE 2026 - NUMERO 4252 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

A ISOLA
DELLA SCALA

Fresenius
Kabi: maxi
investimento



Il polo logistico

LEGA
A SAN GIOVANNI

Dubbi su
Saifecs
e Ricamificio



Il rendering del nuovo sito

FEDERMODA



Federmoda condotta dal presidente Mariano Lievore lancia l'allarme: sono scomparsi 4 negozi su 10, mentre nel mondo c'è il boom degli acquisti online

FEDERMODA

In città 168 negozi in meno dal 2012

Considerando il solo periodo 2019-2025, il calo è stato di 77 attività, 25 delle quali in Centro

In tredici anni si sono perse 168 attività, pari al 43,7%. E questo nonostante la produzione mondiale di moda è cresciuta del 200% e le vendite del 400%.

E' quanto emerso durante l'incontro "Level Up – Le competenze che fanno la differenza in negozio", l'evento che si è svolto nei suggestivi spazi di Nuova Accademia Design (NAD) Verona, promosso da Federmoda Confcommercio Verona in sinergia con Confcommercio Verona e gli Enti Bilaterali di Verona. La serata, condotta dal presidente di Federmoda Verona **Mariano Lievore**, si è aperta con il saluto del vicepresidente di Confcommercio Verona **Nicola Baldo** e **Giampietro Sacchi** e **Nicola Pighi**, rispettivamente direttore didattico e presidente di NAD. A delineare lo scenario nel quale si trovano oggi a operare le imprese del settore è stato **Massimo Torti**, segretario generale di Federazione Moda Italia-Confcommercio.

I numeri raccontano innanzitutto una progressiva riduzione della spesa delle famiglie per la moda. In Italia la spesa media mensile è passata dai 114,65 euro del 2019 ai 102,55 euro del 2024, con una contrazione del 10,6%, mentre l'incidenza della moda sulla spesa complessiva delle famiglie è scesa dal 4,5%



L'incontro alla Nuova Accademia Design

al 3,7%. In Veneto la flessione è più contenuta ma comunque significativa: dai 116,73 euro mensili del 2019 ai 109,85 euro del 2024, pari a -6,3%, con un'incidenza sul totale dei consumi passata dal 4,4% al 3,8%. Significativo anche il quadro relativo alla rete commerciale veronese. Nel Comune di Verona le imprese del dettaglio moda, abbigliamento, calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati sono passate dalle 384 del 2012 alle 293 del 2019, fino alle 216 del 2025.

Rispetto al 2012 il saldo è di 80 imprese in meno nel centro storico e 88 nel resto della città; considerando il solo periodo 2019-2025, il calo è stato di 77 attività, 25 delle quali in centro storico e 52 nelle altre zone del capoluogo.

Ancora più evidente è l'aumento dei piccoli pacchi provenienti da Paesi extra UE: dagli 1,4 miliardi del 2022 si è passati ai 2,3 miliardi del 2023, ai 4,6 miliardi del 2024 e ai 5,9 miliardi del 2025.

La vera differenza competitiva, tuttavia, non è rappresentata soltanto dalla tecnologia. Due negozi possono trovarsi nella stessa città, avere la stessa superficie, vendere gli stessi prodotti agli stessi prezzi e apparire molto simili, ma ottenere risultati completamente diversi se uno dei due è guidato da un imprenditore capace di leggere i dati, conoscere i propri clienti, utilizzare l'intelligenza artificiale, formare i collaboratori, gestire i social, integrare il negozio con l'online, utilizzare il visual merchandising,

comunicare correttamente la sostenibilità e misurare ciò che funziona. La nuova capacità competitiva, dunque, risiede prima di tutto nelle persone e nelle competenze.

Un tema che si collega anche alle sfide dell'innovazione e della sostenibilità, che per essere realmente efficaci devono rispondere a una "tripla E": essere ecologiche, economiche ed etiche, quindi concretamente sostenibili anche dal punto di vista dell'impresa.

La seconda parte della serata ha visto l'intervento di **Mario Masiero**, formatore e Maestro dell'Accademia Vetrinistica Italiana, che ha proposto un approfondimento molto operativo sulla "vetrina che vende", illustrando gli errori da evitare e le strategie utili per catturare l'attenzione del cliente, valorizzare il prodotto e aumentare la capacità attrattiva del punto vendita.

Nel corso dell'incontro **Annamaria Zanella** ed **Enrico Bosco** di Confcommercio Verona hanno inoltre presentato i corsi di formazione di Unionservices e degli Enti Bilaterali, insieme ai bandi e alle opportunità a disposizione delle imprese per sostenere investimenti, aggiornamento delle competenze, innovazione e sviluppo aziendale.

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



A ISOLA DELLA SCALA

Fresenius Kabi, maxi investimento

La multinazionale tedesca della farmaceutica inaugura il 21 settembre il nuovo polo



Il polo logistico di Fresenius Kabi. Sotto, lo stabilimento di Isola della Scala

Fresenius Kabi inaugura una nuova linea produttiva per soluzioni infusionali in flaconi in polietilene nello stabilimento di Isola della Scala (VR). L'investimento da 28,4 milioni di euro, che si inserisce in un piano triennale di investimenti del valore complessivo di 100 milioni di euro, permetterà di aumentare l'attuale capacità produttiva di flaconi in polietilene da 80 a 130 milioni annui, aggiungendosi agli attuali 70 milioni di flaconi in vetro prodotti presso lo stesso stabilimento.

Un totale di 200 milioni di soluzioni infusionali che consentiranno di rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti ospedalieri e la resilienza del sistema sanitario italiano ed



europeo. Fresenius Kabi Italia si occupa della commercializzazione in Italia di soluzioni infusionali, nutrizione parenterale ed enterale, sostituti plasmatici, medicinali generici iniettabili, pompe infusionali, apparecchiature elettromedicali per centri trasfusionali e apparec-

chiature per autotrasfusione. A Isola della Scala produce soluzioni infusionali in contenitori in vetro e in polietilene (KabiPac®). La società ha diverse sedi e stabilimento in Italia, nel Veneto a Portorose in provincia di Rovigo specializzata nella produzione e commercializza-

zione di principi attivi (API) di natura betalattamica (cefalosporine e penicilline) e peptidica. Fresenius Kabi fonda le proprie origini in una farmacia di Francoforte del 1462 che nel 1912 vide il proprio titolare, Eduard Fresenius fondare una vera e propria impresa produttrice di farmaci e prodotti medicali che, superata la guerra e la ricostruzione, è diventata una multinazionale con 41mila dipendenti nel mondo, 100 mercati serviti e un fatturato di 8,6 miliardi € nel passato esercizio. A confermare il legame con Verona la recente sponsorizzazione della ristrutturazione dei Giardini Raggio di Sole per 75mila €. All'inaugurazione sarà presente il ministro Adolfo Urso.

ECONOMIA

Banco Bpm: bond da 750 milioni

Conclusa con successo l'operazione destinata a investitori istituzionali

Banco BPM S.p.A. ha portato a termine con successo l'emissione di un European Green Bond Senior Non Preferred, con scadenza sei anni e opzione di rimborso anticipato a settembre 2031, per un ammontare pari a 750 milioni di euro.

L'operazione rappresenta il secondo European Green Bond emesso da Banco BPM nell'ambito dell'EuGB Factsheet pubblicato dalla Banca. Banco BPM si conferma, ad oggi, l'unica banca italiana ad aver adottato questo standard. I proventi raccolti nell'ambito dell'operazione saranno destinati al finanziamento o rifinanziamento di Eligible Green Loans allineati alla Tassonomia Europea, come definiti nel Factsheet stesso. In particolare, la raccolta sarà finalizzata principalmente al rifinanziamento di mutui per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di edifici allineati agli standard della Tassonomia Europea.

Gli ordini, provenienti da oltre 100 investitori, hanno raggiunto al picco i 2,6 miliardi di euro ed hanno consentito al Gruppo la realizzazione dell'operazione con lo spread più contenuto di sempre per questa tipologia di strumento.

Il titolo è stato emesso ad un prezzo pari a 99.45%



La sede di Banco Bpm in Piazza Nogara

e paga una cedola fissa del 4.00%.

L'obbligazione, che è riservata agli investitori istituzionali, è stata emessa a valere sul Programma Euro Medium Term Notes dell'emittente e ha un rating atteso di Baa2/BB+/BBB/BBB (Moody's/S&P/Fitch/DBRS).

Gli investitori che hanno partecipato all'operazione sono principalmente asset manager e fund manager (65%), mentre la distribuzione geografica vede la presenza prevalente di investitori esteri tra cui Regno Unito col 34%, Francia con il 19% e Germania con il 10% e dell'Italia con il 23%.

Significativa la partecipazione di investitori "dark green", ovvero investitori con profili di investimento altamente sostenibili, a cui è stata destinata il 70% dell'allocazione.

Con questa operazione Banco BPM rafforza ulteriormente la sua posizione di emittente all'avanguardia nel mercato delle obbligazioni sostenibili e sottolinea il suo eccezionale seguito di investitori nazionali e internazionali. Banca Akros (parte correlata dell'emittente¹), BBVA, HSBC, NatWest Markets, Nomura, Banco Santander e Société Générale hanno agito in qualità di Joint Bookrunners.

CIAO

In Sottoriva torna la Festa degli Anziani

Una festa per accrescere la socialità e creare un momento di condivisione in favore della popolazione più anziana. Domenica 13 settembre, dalle 12 alle 17, sotto i portici di via Sottoriva, torna il tradizionale pranzo gratuito promosso dalla Circoscrizione 1^a, con l'associazione Vero Centro, giunta alla 33^a edizione.

"Un grande classico – sottolinea l'assessora al Commercio e alle Manifestazioni Alessia Rotta – atteso da tanti cittadini e cittadine. Un'occasione per far rivivere la comunità e proporre momenti di festa e di aggregazione, anche contro la solitudine, che troppo spesso porta ad un isolamento sociale".

"Una formula sempre apprezzata negli scorsi anni – evidenzia il presidente della Circoscrizione 1^a Lorenzo Dalai –, con la partecipazione di circa 500 anziani, che è poi la capienza massima. Un momento bellissimo, per cui ringraziamo Vero Centro, che è il motore di questa iniziativa, con il quale la Circoscrizione ha sempre collaborato in maniera ottimale".



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

VERONA E GARDA

Turismo: è l'estate dei record

Sul lago l'occupazione media raggiunge l'84,8%, mentre in città si attesta all'80,6%

Agosto supera il 2025 sia sul Garda sia nel territorio veronese: sul lago l'occupazione media raggiunge l'84,8%, mentre Verona si attesta all'80,6%. Ai dati sui flussi si affiancano quelli sulla spesa turistica: nel primo semestre del 2026 il transato cresce del 12% sul Garda Veneto e del 6% nel centro storico di Verona rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

“I numeri di agosto confermano la solidità della stagione, ma il dato che oggi guardiamo con maggiore attenzione è ciò che sta accadendo dopo Ferragosto”, sottolinea **Paolo Artelio**, presidente di Destination Verona & Garda Foundation.

VERONA: la provincia accelera e gli eventi spingono settembre

Dentro il risultato complessivo di agosto, Verona mostra dinamiche diverse ma tutte positive. Nel Comune l'occupazione media raggiunge l'82,1%, mentre centro storico e resto della città viaggiano quasi appaiati, rispettivamente all'81,4% e all'83,1%. È però la provincia, escluso il lago, a registrare l'incremento più marcato: dal 72,1% dello scorso anno al 77,9% di quest'anno, con una crescita



Il Lago di Garda a Malcesine

di 5,8 punti percentuali. Cambia anche il modo di vivere il territorio. Nel Comune la permanenza media resta stabile a 2,6 notti, mentre in provincia sale da 3,1 a 3,4 notti. Sul fronte dei mercati, in città gli italiani rappresentano il 23,4% degli ospiti, seguiti dai tedeschi con il 16,2%. Cresce in particolare il Regno Unito, che passa dal 7 al 9%. In provincia il mercato italiano rimane nettamente prevalente, con il 40,4%, seguito dalla Germania al 10,6%.

Il peso dei mercati esteri emerge anche dai dati Mastercard sulla spesa nel centro storico: nel primo semestre il 64% del transato è generato da visitatori internazionali.

Tra i principali mercati crescono soprattutto Regno Unito (+16%), Germania (+10%) e Stati Uniti (+9%).

L'aumento della spesa interessa anche alcuni dei comparti più direttamente legati alla presenza turistica, con la ristorazione a +7%, l'abbigliamento a +5% e le strutture ricettive a +4%.

GARDA: il Basso Lago supera l'86%, soggiorni lunghi e una domanda fortemente internazionale

Sul Garda l'estate ha avuto il passo lungo delle vacanze vere. Il Basso Lago cresce rispetto allo scorso anno e chiude agosto con un'occupazione dell'86,3% mentre l'Alto Lago si attesta

all'81,1%, sostanzialmente stabile rispetto al 2025.

A caratterizzare il lago è soprattutto la durata del soggiorno: 6,1 notti nell'Alto Garda e 6 nel Basso. E resta fortissima la componente internazionale.

Nell'Alto Lago oltre un turista su due è tedesco: la Germania pesa per il 55,8%, seguita dall'Italia al 12%. Nel Basso Lago la Germania resta il primo mercato con il 33,7%, ma alle sue spalle il Regno Unito raggiunge il 19,4%, davanti all'Italia con il 15,1%.

Una vocazione internazionale che trova riscontro anche nella spesa. Secondo Mastercard, nel primo semestre del 2026 il 74% del transato sul Garda Veneto è riconducibile ai visitatori stranieri e la spesa complessiva cresce del 12% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Tra i mercati che registrano gli incrementi maggiori ci sono Austria (+21%), Paesi Bassi (+17%) e Germania (+15%).

La crescita si distribuisce inoltre su più settori dell'economia locale: +15% per la ristorazione, +14% per supermercati e negozi alimentari specializzati e +10% per le strutture ricettive.

CASARTIGIANI



Luca Luppi

Schierati a tutela dell'artigianato

“Ponti a collaborare per difendere le nostre eccellenze e applicare la nuova legge”

Con la recente circolare operativa diramata dalla Regione Veneto il 7 settembre, entra nel vivo la fase applicativa della Legge 34/2026, la norma che dice definitivamente stop all'uso abusivo del termine "artigiano". Il provvedimento regionale stabilisce un principio chiaro: spetta ora ai Comuni, e nello specifico alle amministrazioni territorialmente competenti, il compito cruciale di accertare le violazioni e irrogare le sanzioni per la concorrenza sleale. Le multe, lo ricordiamo, partono da una base di 25.000 euro per arrivare

fino all'1% del fatturato aziendale del trasgressore.

Di fronte a questa importante novità normativa, Casartigiani Verona, storica associazione in rappresentanza del comparto artigiano locale, ha già inviato in queste ore una comunicazione ufficiale a tutti i Sindaci della provincia, scegliendo con decisione la via del dialogo e dell'apertura istituzionale.

L'Associazione è pienamente consapevole che questa nuova incombenza richieda sforzi organizzativi, risorse e competenze da parte degli

enti locali. Per questo motivo, Casartigiani si è formalmente proposta come interlocutore e partner proattivo al fianco delle Amministrazioni, offrendo il proprio know-how per agevolare l'accertamento delle infrazioni e la canalizzazione corretta delle segnalazioni documentate (insegne, marchi, diciture ingannevoli).

"La direttiva regionale ci consegna uno strumento di giustizia atteso da anni, ma per farlo funzionare davvero serve un patto di territorio", dichiara **Luca Luppi**, Presidente di Casarti-

giani Verona. "Proprio per questo abbiamo già scritto a tutte le amministrazioni comunali della nostra provincia formalizzando la nostra proposta di supporto.

Non vogliamo limitarci a puntare il dito contro i 'furbetti' o a inondare gli uffici pubblici di segnalazioni asettiche; vogliamo piuttosto costruire un tavolo di lavoro condiviso. Le nostre sedi e i nostri referenti territoriali sono a completa disposizione dei Comuni per aiutarli a decifrare il mercato, a distinguere chi ha veramente le carte in regola e a tutelare così l'economia sana del territorio."

L'obiettivo finale e condiviso deve essere quello di instaurare una sinergia virtuosa che protegga su due fronti: da un lato i consumatori veronesi, garantendo loro la massima trasparenza e sicurezza negli acquisti; dall'altro i veri artigiani, donne e uomini che investono quotidianamente in qualità, formazione e competenze manuali. Casartigiani Verona auspica, pertanto, l'avvio a breve di incontri territoriali mirati con le amministrazioni per definire protocolli d'intesa, buone prassi e linee guida comuni. Affinché la legge non resti solo un deterrente su carta, ma si trasformi in uno scudo reale e insuperabile a difesa dell'autentico Made in Verona.

DALL'11 AL 13 SETTEMBRE AL PARCO DELLA PROVIANDA

Il ritorno di “Festambiente Verona”

Al centro il tema della qualità dell'aria in città: il titolo “Smog generation”

Legambiente si prepara a inaugurare la V edizione di Festambiente Verona, il festival ambientalista numero uno in città, che quest'anno cambia casa e approda al Parco della Provianda in via Santa Marta.

Dalla sera di venerdì 11 a quella di domenica 13 settembre, la cittadinanza veronese e non solo potrà partecipare a incontri, dibattiti, occasioni musicali e sportive, attività esperienziali, scoprendo oltre 40 stand di associazioni e produzioni locali, con una proposta food 100% vegetariana e vegana.

Il cuore del dibattito, come dichiarato dal titolo “Smog Generation”, sarà la qualità dell'aria, indagata attraverso riflessioni e approfondimenti sul tema dell'industria, della mobilità e dell'alimentazione grazie alla presenza di ospiti in ambito scientifico, giuridico e giornalistico. Particolare attenzione all'appuntamento di domenica alle 14.30, la partenza del Bike Pride, la pedalata inaugurale della Settimana Europea della Mobilità.

“Un ampio e articolato programma di appuntamenti che animerà il Parco della Provianda per tutto il prossimo fine settimana – sottolinea il presidente della Circoscrizione 1^a



Lorenzo Dalai

Lorenzo Dalai –. Un evento realizzato da Legambiente, che offre alla città momenti di svago, incontro e divertimento, con una proposta differenziata di iniziative, a partire dalla musica che aprirà la festa nella serata di venerdì 11 settembre”.

Il tema

La scelta del tema “Generazione Smog” inquadra un problema molto sentito nella città di Verona e più in generale dalla popolazione che vive in Pianura Padana: la qualità dell'aria, o meglio, la sua scarsa qualità, come ricordato anche quest'anno dal report “Mal'Aria di Città” stilato da Legambiente. Dai dati infatti emerge che nel 2025 a Verona il limite giornaliero per il PM10 è stato superato 44 volte, che sono molte considerando che il limite previsto oggi dalla normativa è di 35 giorni all'anno, mentre addirittura dal 2030 la direttiva europea ne consentirà al massimo 18.

TREVISI E BIGON (PD)

Mobilitazione per la sanità pubblica



Gianpaolo Trevisi e Anna Maria Bigon

«Quando sette diversi territori del Veronese scendono in piazza nello stesso giorno per difendere la sanità pubblica, la Regione deve ascoltare e rispondere con ascolto e impegni concreti». A dirlo sono i consiglieri regionali del Pd, **Gianpaolo Trevisi** e **Anna Maria Bigon**, intervenendo sulla mobilitazione promossa per sabato 12 settembre dai comitati veronesi per la sanità pubblica. I presidi si terranno a Bussolengo, Villafranca, San Bonifacio, Caprino Veronese, Legnago, Malcesine e Isola della Scala, con una raccolta firme rivolta all'ULSS 9 e alla Regione Veneto.

«Le richieste avanzate dai comitati riguardano problemi molto concreti: carenza di medici, infermieri e operatori, liste d'attesa, piena attivazione delle Case e degli Ospedali di Comunità e accesso effettivo ai percorsi di tutela. Non basta aver costruito o inaugurato

nuove strutture: bisogna garantire il personale, i servizi e la continuità assistenziale necessari perché funzionino davvero».

«Lo scorso aprile - ricordano i due esponenti dem veronesi - il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, sottoscritto anche da noi, che impegnava la Giunta a trovare soluzioni strutturali alla carenza di personale e a garantire la piena operatività delle strutture territoriali veronesi. A distanza di mesi è legittimo chiedere quali interventi siano stati realizzati, con quali risultati e quali siano ancora i problemi aperti».

«La sanità territoriale dovrebbe accompagnare le persone nel tempo, soprattutto anziani, pazienti cronici e fragili. Questo significa assicurare non soltanto una prestazione, ma anche riferimenti riconoscibili e continuità nella presa in carico».



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



SPI CGIL



Adriano Filice

Pensioni, il sindacato: “rincari e ricalcoli punitivi”

“L’uscita a 64 anni (con 20-25 anni di contributi) con il ricalcolo contributivo è una trappola che taglia gli assegni fino al 20%”

“Il governo ha riaperto il discount delle riforme pensionistiche con proposte a carico di lavoratrici e lavoratori, tutte prive di una visione di lungo periodo che includa anche la sicurezza sociale dei giovani.

Intanto, l’unico dato solido è che dal 1° gennaio 2027 entrerà in vigore l’adeguamento automatico alla speranza di vita, che sposterà l’età per la pensione di vecchiaia ordinaria da 67 anni a 67 anni e 1 mese”.

“L’uscita a 64 anni (con almeno 20-25 anni di contributi) con il ricalcolo contributivo è una trappola che taglia gli assegni fino al 20%” afferma il segre-

tario generale Spi Cgil Verona Adriano Filice. “Per un lavoratore o una lavoratrice di Verona che ha iniziato a versare prima del 1996, subire il ricalcolo contributivo significa accettare una decurtazione dell’assegno che può superare il 15-20%. Significa perdere centinaia di euro al mese per il resto della vita. Questa non è flessibilità: è un ricatto sociale che punisce chi ha lavorato e versato per decenni” aggiunge.

Uguale dura la posizione dello Spi Cgil sulla proposta di utilizzare il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) convertito in rendita per consentire ai lavoratori nel sistema

contributivo di raggiungere la soglia d’accesso (pari a circa 3 volte l’assegno sociale). “Il TFR è salario differito del lavoratore – spiega Filice – una riserva fondamentale pensata per la liquidazione, la casa o le spese sanitarie dell’anzianità. Utilizzarlo per rattoppare le carenze del sistema pensionistico pubblico e far finta che gli assegni raggiungano la soglia minima richiesta è una follia concettuale. Si chiede ai cittadini di pagarsi da soli il diritto ad andare in pensione prima, sollevando lo Stato dalle sue responsabilità costituzionali”.

“Servono risorse vere ed

equie capaci di affrontare strutturalmente i problemi che abbiamo davanti, non rattoppi che durano da Santa Lucia a Natale” rimarca il segretario Spi Cgil. “Verona e la sua provincia già soffrono per la perdita del potere d’acquisto, prosciugare risparmi e riserve per raggiungere un diritto non è un’opzione accettabile”.

Filice elenca i criteri di una riforma strutturale delle pensioni: “Uscita con 41 anni di contributi senza limiti d’età e senza ricalcoli punitivi. Pensione di garanzia per i giovani ed eliminazione dei vincoli di importo minimo per l’accesso alla pensione anticipata contributiva. Riconoscimento del lavoro di cura e della gravosità dei lavori”.

Il reperimento delle risorse non può passare dal taglio delle pensioni stesse, ma da una seria lotta all’evasione fiscale, dal prelievo sugli extraprofiti nei settori finanziari ed energetici e dalla riduzione della precarietà lavorativa, unica vera garanzia di tenuta dei conti dell’Inps” sottolinea il segretario, che conclude:

“L’unico punto fermo in questa nuova girandola di proposte è che dal 1° gennaio 2027 entrerà in vigore l’adeguamento automatico alla speranza di vita, che sposterà l’età per la pensione di vecchiaia ordinaria da 67 anni a 67 anni e 1 mese.

Altro che superare la Riforma Fornero, qui si

SAN GIOVANNI LUPATOTO

La Lega critica su Saifecs e Ricamificio

Stoppato: "Gli interventi previsti saranno profondamente impattanti sul territorio"

"L'approvazione da parte della Regione Veneto della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente alle aree ex Saifecs ed ex Ricamificio non cambia la nostra opinione estremamente critica circa il pesante impatto che gli interventi previsti, se realizzati, comporteranno sul tessuto urbanistico e ambientale di San Giovanni Lupatoto".

A dichiararlo è il segretario della locale sezione della Lega, **Mattia Stoppato**, il quale aggiunge come "l'insediamento di 650 abitanti teorici ed un carico di circa 1300 ulteriori veicoli andranno a pesare su un traffico già congestionato in molte ore della giornata. Quando ero assessore all'Urbanistico avevo chiesto un drastico abbassamento della volumetria, ma probabilmente questo è stato il motivo per cui il sindaco mi ha tolto la delega preferendo darla a quale assessore più accondiscendente". Perentorio è quindi l'invito che Stoppato rivolge all'amministrazione comunale, ovvero "di rivedere i due progetti prima di portarli in consiglio comunale per l'approvazione, meglio ancora di lasciare che sia il prossimo sindaco ad occuparsene visto che quello attuale, Gastadello, è sempre più isolato politi-



Mattia Stoppato e Marco Bottacini

camente rappresentando ormai poco più sé stesso". Sull'area ex Saifecs, in particolare, interviene l'architetto **Marco Bottacini** membro del direttivo e responsabile urbanistica per la Lega di San Giovanni Lupatoto, precisando che "La VAS della Regione Veneto si riduce ormai a una mera formalità burocratica, un passaggio sterile volto solo ad adempiere a un obbligo di legge. Lo dimostra il fatto che la sua redazione si traduce, in modo sistematico e preconfezionato, in un esito costantemente positivo: un semplice "timbro verde" che non ha alcuna reale forza incisiva. Questa procedura non esercita alcuna reale funzione di tutela né incide minimamente sulla stesura del Piano urbanistico delle aree ex Saifecs ed ex Ricamificio."

E' utile ricordare che "la convezione urbanistica del marzo 2019 è decaduta e l'area quindi è tornata ad essere non pianificata o in termini tecnici definita area bianca. Se quindi inizialmente era prevista una volumetria pari a 85.000 mc., nelle zone bianche, più che altro, sono ammesse solo opere di risanamento e restauro o ristrutturazione. Il suo valore commerciale è quindi equiparabile a quello di un campo agricolo o anche meno, così come previsto dalla legge regionale 11/2004". Nell'ipotesi, aggiunge Bottacini "di un valore di 15.000 euro a campo, il valore complessivo sarebbe di 416.628 euro. Con la relazione di stima asseverata del valore attuale dell'area ex Saifecs, redatta da un libero professionista e non

dall'Agenzia delle Entrate come aveva affermato inizialmente il sindaco, la valutazione del maggior valore generato era stabilito in 3.209.000 euro. Applicando i medesimi criteri aggiornando il solo valore dell'area (416.628 euro), il beneficio pubblico corrisponderebbe a 5.100.686,00 euro, un incremento pari al 64%, questo nell'ipotesi di confermare la volumetria proposta". Pertanto, conclude Bottacini, "i valori perequativi palesemente datati, a nostro avviso, potrebbero accrescere per i consiglieri comunali che esprimeranno il voto favorevole, il concreto rischio di incorrere in eventuali responsabilità erariali e doverne quindi rispondere personalmente e patrimonialmente dinanzi alla Corte dei Conti".



Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com



L'INAUGURAZIONE AD AFFI NELL'EX BASE NATO

Una colomba nel bunker

Aperta al pubblico la mostra West Star & Stone – Dalla roccia alla forma”

na colomba e un carro armato all'interno della galleria del bunker costruito per una guerra che non ci fu mai. Sono due delle sculture di “West Star & Stone – Dalla roccia alla forma”, la mostra inaugurata ieri sera nell'ex base NATO di Affi. La prima ospitata all'interno della West Star, a pochi mesi dall'annuncio del finanziamento statale da 7 milioni di euro destinato alla bonifica e alla futura musealizzazione del complesso.

“È un momento importante perché, per la prima volta, la West Star si apre realmente al pubblico attraverso un progetto culturale”, sottolinea il sindaco di Affi **Marco Giacomo Segà**. “È il primo passo concreto di quel percorso sul quale stiamo lavorando da quattro anni per restituire questo luogo alla comunità. Oggi possiamo entrare qui e vedere ciò che la West Star può diventare: un luogo di memoria, cultura e conoscenza, capace di raccontare il proprio passato ma anche di avere una funzione nuova”. Proprio in occasione dell'inaugurazione Segà ha annunciato anche una novità sul finanziamento governativo. La prima tranche, inizialmente prevista in 70 mila euro, dovrebbe essere raddoppiata e arrivare



L'inaugurazione della mostra

a 140 mila euro. L'ufficialità è attesa entro la metà di settembre. Saranno le prime risorse del finanziamento complessivo da 7 milioni destinato agli interventi di bonifica e alla futura musealizzazione dell'ex base.

A curare l'esposizione, che sarà aperta fino al 27 settembre, è l'architetto **Laura De Stefano**, che ha lavorato sulla pietra come elemento capace di tenere insieme una produzione artistica molto eterogenea e la storia della struttura.

«La difficoltà era far dialogare opere molto diverse con un luogo così carico di storia. La pietra è diventata il filo che le unisce: questo tunnel è scavato nella roccia e dalla roccia nasce il marmo, che oggi diventa scultura, design, architettura», spiega De

Stefano. “È un materiale antico che incontra il pensiero contemporaneo. E vedere oggi l'arte dialogare con una struttura costruita per uno scenario che fortunatamente non si è mai verificato dà anche un significato diverso a questo luogo e una speranza per il futuro: che l'intelligenza dell'uomo sappia scegliere il dialogo e la pace”.

L'esposizione nasce dalla collaborazione tra il Comune di Affi e AS.MA.VE. Consorzio Marmisti Veronesi, che ha scelto la West Star per raccontare il legame tra la pietra, il lavoro dell'uomo e la creatività, mettendo insieme uno dei luoghi più particolari della storia recente del territorio e una delle sue principali filiere produttive.

“Per AS.MA.VE. è motivo

di grande soddisfazione organizzare un'esposizione di opere in marmo in un luogo emblematico come il tunnel della West Star”, ha spiegato il presidente **Andrea Yachy Lavezzi**. “L'iniziativa nasce con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la filiera lapidea del nostro territorio che, grazie alla qualità dei materiali e all'innovazione delle lavorazioni, rappresenta un motore di sviluppo economico, produttivo e culturale”.

Lungo la galleria si alternano sculture, opere realizzate dagli studenti, materiali dedicati alla storia della base e oggetti di design, costruendo un percorso che parte dalla roccia e arriva alle molte forme contemporanee della lavorazione della pietra.

SECONDA SETTIMANA DI PIASE FESTIVAL

Alla scoperta dei nuovi Comuni

Weekend di eventi e manifestazioni a Casaleone, Nogara e Gazzo Veronese

Casaleone è il protagonista della serata di venerdì 11 settembre nel secondo weekend di attività del Piase Festival. Il tardo pomeriggio inizia con un'esperienza a cura di Compagnia Teatrale Scaiolanti di Sustinenza, Pro Loco Carpanea ed Ecomuseo Aquae Planae, proposta alle 18.30: una passeggiata teatralizzata tra storia e tradizione alla scoperta della leggenda della scomparsa del nobile cavaliere Gerardo Bolidieri. Tra amori, misteri ed incontri, il racconto accompagnerà i partecipanti tra le trasformazioni del territorio delle Valli Grandi Veronesi, segnato dalle grandi opere di bonifica. Proprio i sapori autentici e le materie prime di qualità del territorio saranno al centro della cena a cura di Officina dei Sapori di Beppe e Michelle, che anticiperà lo spettacolo Ruote di_note & di_versi a cura di Andrea Bisighin e Leo Frattini.

Il pomeriggio di sabato 12 settembre scopriremo le origini di Nogara e dei villaggi che lo hanno preceduto, con una bicicletata che unisce storia, geografia ed economia del territorio tra il Tartaro e i suoi mulini, oltre alle pievi e alle ville padronali che sono sorte lungo questo fiume. Appuntamento alle 15.00 a Villa Marogna,



Le Grandi Valli e il Ceson a Gazzo Veronese

accompagnati da: Famiglia Biondani, ArtiColate, Ecomuseo Aquae Planae e testimoni locali. Per chi desidera invece un pomeriggio immersi nel fascino di una Villa senza tempo, tra le 16.00 e le 17.30, due laboratori immersi nel verde dei giardini della Villa: "Genius Loci - incontri creativi sull'aria", a cura di Alice Faggioni - costruisci_te_stesso, e "Paesaggi umani. Zen in movimento tra acqua e terra", a cura di Donata Mennucci - Shiatsu in Salotto. Per tutti, momento finale alle 17:30 con la visita teatralizzata della Villa a cura di Famiglia Biondani, Massimo Cipolat, la chitarra di Alberto Minozzi per ArtiColate ed Ecomuseo Aquae Planae. Al termine, aperitivo a Km0 a cura di Poltronie-

ri Salumi.

Ultima tappa di questo fine settimana domenica 13, dalla mattina, a Gazzo Veronese: a cura di Associazione Oasi del Busatello, Ecomuseo Aquae Planae e testimoni locali, viene proposto un percorso in bicicletta tra antiche chiese, testimonianze della presenza monastica e il suo contributo alla bonifica del territorio e paesaggi disegnati dall'acqua. La pedalata prosegue verso l'Oasi del Busatello, lambendo i fiumi di risorgiva Tartaro e Tione. Punto di partenza, alle 9.00 da Villa Parolin Poggiani in Piazza Pio Fiorini, 5. A pranzo poi secondo appuntamento con Associazione Cuochi Veronesi e Slow Food Valli Grandi Veronesi, che proporranno un pranzo

degustazione racconto corale della Pianura Veronese, tra saperi antichi, materie prime d'eccellenza e storie di chi ogni giorno lavora la terra, alleva, trasforma e custodisce tradizioni: a collaborare i produttori L'Opera - Agricola Cazzola, Apicoltura Bonadiman, Spaccio La Boaria Nuova, Riso Grazia, Pasticceria Perbellini, Corte Spinelle, Torrefazione Caffè Fusari. Nel pomeriggio, un tuffo nella preistoria tra scoperta e creatività, a misura di bambino: viene proposto alle 15.30 il laboratorio "L'artigiano del vaso" a cura di "I laboratori di Sara", in parallelo alla visita al Museo Archeologico per adulti, guidata da Giovanni Rodegher ed Ecomuseo Aquae Planae. Nello stesso Museo l'evento finale: un dialogo sul patrimonio archeologico della Pianura dei Dogi a cura della Soprintendenza ABAP Verona ed Ecomuseo Aquae Planae, con la partecipazione di SAP società archeologica, Fondazione Fiorini, Centro Ambientale Archeologico, Trame di Storia Impresa Sociale, Adige Nostro, Museo Archeologico di Gazzo Veronese e Isola della Scala. Al termine dell'esperienza Aperitivo a Km0 a cura del Comitato Eventi Gazzo Veronese.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE